



COMUNE DI TRENTO



Numero di protocollo associato al documento
come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura
di protocollo.

Gentili Consiglieri
Devid Moranduzzo
Loris Ioriatti

e, p.c.

Al
Servizio Gestione Strade e Parchi

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 16/2025 di data 14.07.2025 a firma Moranduzzo, Ioriatti avente ad oggetto: "Richiesta di valutazione preventiva e interventi di manutenzione urgenti sul patrimonio arboreo urbano a seguito degli eventi meteorologici del 1° luglio". Risposta ai Consiglieri.

L'Ufficio parchi e giardini ha avviato dal 2017 il censimento del patrimonio arboreo del Comune di Trento. Gli alberi di maggiori dimensioni (diametro del tronco maggiore di 25 cm per le aree più sensibili come le scuole, o di 35 cm negli altri casi) sono stati verificati per la valutazione di stabilità arborea (VSA) da tecnici esterni abilitati.

L'approccio applicato è stato quello della Società Italiana di Arboricoltura (SIA) con le classi di propensione al cedimento (CPC) dell'albero da una classe trascurabile A, bassa B, moderata C ad estrema D. Questo metodo stabilisce la periodicità del ricontrollo degli alberi in base alla classe di propensione al cedimento (ricontrollo VSA dopo 5 anni per la classe A a biennale per la classe C) e gli interventi colturali per l'albero, quali la potatura l'abbattimento o la sistemazione del sito di impianto (es rimozione panchina, sistemazione del sito di radicazione, rimozione manufatti, fertilizzazione). Questo metodo stabilisce quindi un controllo più frequente sugli alberi che presentano sintomi di sofferenza o difetti non risolvibili con un intervento di potatura. Nei casi di classe D viene prescritto l'abbattimento dell'albero.

Attualmente questo metodo di valutazione di stabilità è utilizzato per una parte del patrimonio arboreo in gestione all'amministrazione, in particolare per le piante più grandi e più mature, oltre che per quelle che presentano profili di criticità particolari (per scavi, difetti della pianta o disseccamenti, ecc.) perché non vi sono risorse per estenderlo a tutto il patrimonio che complessivamente annovera più di 18.000 esemplari. Gli esemplari esclusi dalle perizie VTA vengono in ogni caso monitorati dai tecnici e nel caso segnalati ai valutatori.

Tutto ciò premesso, gli esemplari di grandi dimensioni, quelli che insistono su aree a maggior frequentazione e quelli che mostrano segni di sofferenza o instabilità

Segreteria generale

Ufficio Consiglio comunale

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 884021 | fax 0461 884256

ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it | consiglio.comunale@pec.comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:

lun. mar. mer. gio. ven. 8.³⁰-12.⁰⁰ o su appuntamento

Comune di Trento

Sede legale: via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F. e P. IVA: 00355870221 | tel. 0461 884111 | fax 0461 889370 | www.comune.trento.it



sono oggetto di verifiche e di interventi periodici, anche se purtroppo il rischio zero non esiste, dal momento che taluni difetti della pianta non sono riscontrabili se non nel sottosuolo e che eventi estremi (con vento a velocità elevate) possono generare ribaltamenti degli alberi o rotture di branche non preventivabili.

Le problematiche date dal cambiamento climatico in ambito urbano con frequenti fenomeni estremi e la necessità di preservare il patrimonio arboreo, anche di grandi dimensioni e relativamente vetusto, per i benefici ecosistemici che fornisce, ha condotto l'Ufficio parchi e giardini a lavorare in questi ultimi due anni ad un nuovo approccio e metodologia gestionale, che si avvicina alle metodiche di valutazione del rischio. Grazie a fondi ministeriali di un bando di adattamento ai cambiamenti climatici, l'Ufficio parchi e giardini ha potuto lavorare alla predisposizione di un Piano di gestione del rischio alberature, ora alle fasi conclusive (per il suo perfezionamento si attendono l'emanazione di linee guida nazionali di settore, l'adeguamento del software gestionale, la formazione degli operatori, la stima dei costi di esercizio e l'estensione del censimento arboreo alle aree boschive urbane).

Il Piano di gestione del rischio alberature approccia la gestione dell'albero considerando la sua pericolosità. La valutazione del rischio arboreo (VRA) prende in considerazione la possibilità che l'albero cada, e che cadendo o perdendo un ramo possa creare danno. Il protocollo Aretè (a cui il piano di Trento fa riferimento) considera quattro classi di possibile bersaglio della pianta: il valore del bene esposto, l'occupazione stabile di persone (frequentazione dell'area), la mobilità veicolare e la mobilità ciclabile e pedonale. Sulla base dei dati ISTAT, PRG e PUMS di Trento, sono state definite le quattro carte di vulnerabilità del Comune di Trento per i quattro possibili bersagli (valore del bene esposto, occupazione stabile di persone, viabilità veicolare e viabilità ciclopedonale). Queste mappe aggiungono alla valutazione della pianta anche le informazioni sul contesto in cui la pianta insiste e quindi sui rischi che comporta la sua presenza, quale ulteriore informazione da classificare per la valutazione del tecnico che ne deve definire la conservazione o gli interventi di potatura e controllo. Inoltre queste mappe offrono un criterio per definire le priorità su dove svolgere i controlli, rendendo più sostenibili gli oneri gestionali a parità di risorse, indirizzandole anche sulla base della vulnerabilità del territorio.

A valle della approvazione del Piano gestionale si prevede comunque una fase di transizione tra il metodo di valutazione di stabilità arborea ed il metodo di valutazione del rischio arboreo.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alberi che sono stati valutati per la stabilità arborea con le classi di propensione al cedimento SIA, altrimenti definiti come potature, gli stessi vengono prescritti dal tecnico valutatore che fissa anche una tempistica di esecuzione dell'intervento. Altri interventi di potatura sono indicati dai tecnici interni, per rimuovere difetti o la parte secca delle piante non sottoposte a SIA.

Tutti gli interventi sono affidati mediante gara d'appalto annuale a ditte specializzate di settore, che operano seguendo le più avanzate metodiche definite



dalla disciplina della arboricoltura urbana. Gli interventi più urgenti o imprevisti come la rimozione di branche spezzate vengono gestiti dall'ufficio con personale interno ed esterno.

Risulta infine che sia stata inserita una frase nell'allerta della protezione civile riguardante gli alberi e la prescrizione di evitare di ripararsi sotto le chiome in caso di pioggia o temporali. Si ritiene che la mappatura della vulnerabilità del Piano di gestione del rischio arboreo possa offrire elementi ulteriori per le misure preventive, così come le prescrizioni possano estendersi al divieto di frequentazione delle aree verdi per determinati livelli di rischio meteorologico.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
- Franco Ianeselli -

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).